

| | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-----------|--------------------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> | EMENDAMENTO | <input checked="" type="checkbox"/> | ORALE | <input type="checkbox"/> | URGENTE |
| <input type="checkbox"/> | MOZIONE | <input type="checkbox"/> | SCRITTO/A | <input type="checkbox"/> | ORDINARIO/A |
| <input checked="" type="checkbox"/> | INTERROGAZIONE | | | | |
| <input type="checkbox"/> | ORDINE DEL GIORNO | | | | |
| <input type="checkbox"/> | RISOLUZIONE | | | | |

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
 Comune di Piacenza

N° I016

OGGETTO | CHIARIMENTI BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

CON RIFERIMENTO

all'incontro del 15 ottobre u.s. % l'auditorium S.Illario, avente come oggetto la campagna IO NON RISCHIO e l'importanza della cittadinanza attiva nelle buone pratiche di protezione civile;

DATO ATTO

- che il cittadino è stato presentato come elemento centrale del nuovo sistema nazionale di protezione civile, sia in quanto attivamente impegnato a fornire aiuto che per l'investimento in informazione e adozione di comportamenti consapevoli, connaturati ai rischi potenziali;
- che la visione emersa è quella di un cittadino che "non è più passivo ma è parte del percorso di responsabilizzazione e informazione che deve innescare la capacità di ognuno di adottare comportamenti consapevoli e auto protettivi";

CONSTATATA

a malincuore la scarsa partecipazione dei non addetti ai lavori, nonostante il lavoro di preparazione che sarà stato messo in atto, conoscendo l'impegno abitualmente profuso dai volontari;

APPRESO

tra le altre informazioni:

- che le aree di attesa e accoglienza previste in caso di calamità (terremoto/alluvione), indicate durante l'incontro, elemento dirimente del principio di "responsabilizzazione e informazione che deve innescare la capacità di ognuno di adottare comportamenti consapevoli e auto protettivi", non sarebbero ancora dotate di alcuna segnaletica utile a individuarle come tali, così da abituare i cittadini a riconoscerle e memorizzarle nel quotidiano;
- che le linee guida in caso di alluvione prevederebbero, nelle scuole, un genitore deputato ad avvertire tutti gli altri in caso di emergenza, soluzione che a una prima ingenua valutazione pare caricare troppa responsabilità sui comuni cittadini, in un meccanismo di allerta che merita di essere decisamente meglio strutturato e professionalmente gestito, ANCHE e SOPRATTUTTO a valle della drammatica esperienza piacentina del 14/15 settembre 2015;

Tutto ciò premesso e considerato, i consiglieri firmatari

INTERROGANO SINDACA E GIUNTA COMUNALE per sapere:

1. se l'elenco delle aree di attesa e accoglienza previste in caso di calamità è definitivo, come presentato durante l'incontro, o destinato a essere incrementato;
2. se ed entro quanto tempo si vorranno dotare le aree di attesa e accoglienza di segnaletica utile ad abituare i cittadini a riconoscerle e memorizzarle nel quotidiano, non dovendole identificare in circostanze di tragica urgenza, magari in stato di agitazione o addirittura panico;
3. ipotizzando di aver acquisito informazioni imprecise e/o parziali, come si sviluppa il piano di segnalazioni nelle scuole in caso di emergenza alluvione.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi